

Gli avvenimenti alla Bolognina Est

Dal 1902 la città si allarga a seguito dell'abbattimento delle mura cittadine e si assiste ad un progressivo trasferimento degli impianti produttivi dalla città storica a zone più periferiche.

Cosa è successo alla Bolognina Est?

- **1880** circa il monastero di proprietà dell'Ordine dei Frati Gaudenti dal 1200, viene adibito a **Carnificio Militare**.
- **1900** Edoardo Cevolani mette in piedi una bottega per la riparazione e la costruzione di biciclette, motociclette e macchine turabottiglie. Col nome di **Officine Cevolani**, in via Creti, l'azienda si distinguerà nel corso del secolo nella produzione di macchine per il confezionamento di scatole metalliche.
- **1919** la Sigma viene rilevata dall'imprenditore bergamasco Carlo Regazzoni e nascono le **Officine Casaralta**: "*costruzione e riparazione di carri per ferrovie e tramvie a trazione a vapore o elettrico, di materiale fisso e di costruzioni meccaniche e etalliche in genere*".
- **Anni 20** Giuseppe Minganti trasferisce la sua attività in via Ferrarese e da vita alle **Officine Minganti**. Le macchine utensili (trapani, torni, fresatrici ecc.), prodotte soprattutto per la Fiat e la Riv, costituiscono gli strumenti di base delle officine e delle imprese meccaniche.
- **1928** il **tornio idraulico Minganti**, presentato all'Esposizione industriale di parigi, acquista notorietà internazionale.
- **1933** Scipione Innocenti fonda la **Sasib (Società Anonima Scipione Innocenti Bologna)** L'azienda nel 1938 costruisce la prima macchina per il confezionamento delle sigarette e diviene leader mondiale nel pacchetto morbido. L'azienda produce anche attrezzature per il segnalamento ferroviario.
- **1940** circa, la Cerma Sani non produce più carne in scatola, ma viene adibita a deposito per le derrate alimentari dei militari.
- **1947** **Gilberta Minganti**, eredita l'azienda dal marito, inaugurando l'esperienza imprenditoriale femminile nell'area bolognese.
- Gli **anni '50** vedono una grossa crisi delle gloriose **Officine Casaralta** e la direzione annuncia la liquidazione dell'azienda e il licenziamento dei 700 dipendenti, tra operai e impiegati. Dopo 3 mesi di lotte, occupazioni e l'interesse locale l'azienda **riapre** investendo sull'innovazione tecnologica, dedicandosi alla produzione di materiale rotabile anziché a lavori di riparazione. Parte del personale viene riassunto.
- **1957** il **nuovo stabilimento Minganti**, situato nuovamente in via Ferrarese, è progettato dall'arch. F. Santini.
- **Anni 80** a seguito di un periodo di **crisi Sasib viene ceduta a De Benedetti e viene divisa in Sasib Tabacco e Sasib Railway**
- Gli **anni 90** vedono un'ulteriore crisi delle **Officine Casaralta**, che coincide con politiche che non incentivano i trasporti ferroviari ma favoriscono l'automobile.
- **Ultimi anni del '900**, le **Officine Minganti** diventano area dismessa.
- **Sasib Railway** nel **1997** viene **rilevata** dalla francese **Alstom**, la stessa azienda che ha rilevato Fiat ferroviaria. Successivamente è stata ceduta ad altra società.
- **1999** le **Officine Cevolani** vengono acquisite dal gruppo **Pelliconi**, leader mondiale per la produzione dei tappi a corona, e l'attività viene **trasferita** a S.Lazzaro di Savena.
- **Sasib Tabacco** a seguito di una crisi del settore viene ceduta nel **2003** ad una multinazionale britannica che trasferisce l'attività a Castel Maggiore.
- Dal **2003** le **Officine Casaralta** diventano **area dismessa**.
- **2003** circa la **Caserma Sani** cessa la funzione di deposito di derrate alimentari.
- **2006** le **ex Officine Minganti** diventano un **centro commerciale**: Officine Minganti, una fabbrica d'incanti.
- **2007** la **Caserma Sani** rientra tra gli immobili di proprietà militare passati al demanio pubblico. È in atto la formulazione di un protocollo fra Comune e Agenzia del Demanio che avvierà un primo atto in vista della trasformazione dell'area militare.